

## MENO CUOCHI, PIU' CULTURA

Quello che auspichiamo per il Drasso Park è un modello gestionale che sappia valorizzare la struttura creando occasioni di inclusione, di socializzazione e momenti di intrattenimento culturale di livello. Proprio quello che accadeva, ormai parecchi anni fa, quando nelle sere estive al Drasso Park si potevano trovare iniziative musicali, corali, cabarettistiche, teatrali e cinematografiche. E non mancavano, oltre a queste manifestazioni culturali, anche iniziative di carattere spiccatamente sociale: si ricordi la consegna ogni anno della Costituzione Italiana ai diciottenni con gli interventi di Avis, Abeo, il gruppo Scout, tutti indirizzati a promuovere la cultura del dono, oltre a interventi con Libera, Emergency, Amnesty International, la Rete Rosa.

Lungi da noi produrre una battaglia contro Porto in Rete. L'associazionismo e il volontariato civico costituiscono una risorsa importantissima per le comunità dove operano e siamo contenti che sette anni fa sia nata un'associazione di secondo livello a cui ha contribuito con forza l'ex assessore Lucia Pasotti. Ma l'associazionismo non può essere considerato dall'Amministrazione Comunale come un volontariato di servizio istituzionale. L'obiettivo specifico dell'associazionismo è la crescita degli associati con un'azione culturale e politica generale tendente al raggiungimento degli scopi statutari.

La storia del Drasso Park non può essere ridotta alla storia di un normale giardino. Nel 2013 Asep, l'azienda del Comune, ha investito finanziariamente in una cucina all'interno del fabbricato centrale del Drasso Park, operazione che ha incrementato il valore mobiliare del parco e a dimostrazione che il luogo di ristoro è sempre stato considerato il centro delle relazioni del Drasso park. Tolto quello la vita sociale del parco, dove bere un caffè o sorseggiare una bibita o una birra significava contribuire all'impresa sociale di inclusione, è declinata verticalmente. Al bando emesso dal Comune nel 2014 avevano partecipato due cooperative sociali a dimostrazione della scelta della gara, il cui punteggio premiava anche le collaborazioni con le associazioni di Porto, era una scelta di trasparenza e di legalità. Esisteva quindi una concorrenza di mercato tanto che al bando partecipa la cooperativa sociale che ha gestito il Drasso park nei 4 anni precedenti e offre migliaia di euro, a dimostrazione delle forti potenzialità del Parco.

Il Drasso Park può essere lo spazio adatto ad ospitare le iniziative delle Associazioni locali ma serve tuttavia, a livello gestionale, una soluzione "professionale" e imprenditoriale che sappia unire una efficiente gestione del Parco con elementi di inclusione sociale e di inserimento lavorativo di persone disabili o in difficoltà. Come avveniva, tra il 2011 e 2014, quando bere un caffè sorseggiare una bibita al Drasso Park significava contribuire all'impresa di inclusione sociale. Il Comune deve organizzare, come si fece nel passato e come ritengo non sia più stato fatto in termini attrattivi, diverse proposte culturali, anche in collaborazione con agenzie e cooperative culturali e professionali, abbinandole alla riattivazione del centro nevralgico del bar. Se il Drasso Park fosse un giardino normale non ci sarebbe stato bisogno di un bando per cercarne il gestore. Nessun altro giardino di Porto come il Drasso Park è dotato di cucine, bagni e attrezzature, nonché di un'arena spettacoli, ridotta in questi ultimi anni a cucine e tavolate, necessariamente episodiche.

A questo quadro aggiungiamo che la realizzazione della nuova struttura culturale, ora chiamata Auditorium ora Centro Polivalente, metterà ulteriormente in risalto l'insufficienza della scelta di coinvolgere unicamente il volontariato associativo, quando invece occorre una più incisiva azione culturale. Meno cuochi, abbiamo bisogno di più cultura, tuonava il grande maestro Riccardo Muti qualche giorno fa. Credo che abbia ragione e debba essere ascoltato.

Porto Mantovano, Consiglio Comunale 29 gennaio 2020



Gianfranco Bettoni

(Capogruppo Lista Civica Vivere Porto)